

Thiene, 12-09-2019

Spettabile
PROVINCIA DI VICENZA
SETTORE AMBIENTALE – SERVIZIO RIFIUTI VIA
contrà Gazzolle, 1 – 36100 VICENZA
PEC: *provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net*

**Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE –
AMPLIAMENTO CENTRO COMMERCIALE CARREFOUR – THIENE (DITTA
CARMILA SRL) OSSERVAZIONI EX ART. 23 COMMA 1) LETTERE e) D.Lgs
152/2006 ss.mm. e ii.**

**Preliminarmente, non è revocabile in dubbio l'assoggettabilità dell'intervento in
oggetto alla V.I.A.** Ed infatti il raddoppio del già esistente centro commerciale
Carrefour e le varianti all'uopo approvate e adottate dall'amministrazione comunale di
Thiene hanno un effetto cumulativo sui parametri ambientali critici.
Il Piano di Lottizzazione denominato "Centro Commerciale 2", con il quale viene
operata una modifica viabilistica che comporterà il collegamento tra l'area commerciale
su cui insiste il "Centro Commerciale 2" oggetto di ampliamento e la vicina area
residenziale oggi impermeabile e priva di un collegamento viario al traffico veicolare
che connota l'area commerciale e che Carmila su richiesta dell'amministrazione
Comunale di Thiene vorrebbe far confluire e riversarsi nella vicina zona residenziale,
peraltro non strutturata a livello viabilistico in modo tale da supportare la mole di traffico
previsto.

Tale intervento non è sostenibile sotto il profilo ambientale.

Si fa presente che l'obiettivo perseguito dalla ditta Carmila è quello di consentire
l'ampliamento del centro commerciale esistente in aderenza, con conseguente
modifica di sagoma e volumetria mediante la realizzazione di un nuovo corpo di
fabbrica in adiacenza che si connota per una superficie di ben 16400 mq e parcheggio

interrato di circa 13600 mq.

Invero, se si considera il Centro Commerciale già esistente, l'aumento della superficie di vendita dagli attuali 12.662 mq ai ben 22.500 mq risultanti dall'approvazione della variante, con un aumento del 77,69%, **il che comporterà un considerevole aumento del traffico veicolare quale diretta conseguenza dell'aumento dell'utenza.**

L'aumento di superficie del centro commerciale e il conseguente potenziale aumento di utenza e, quindi, di traffico veicolare, hanno indotto i soggetti promotori della variante a prevedere, tra l'altro, un nuovo assetto viario che comprende il prolungamento della vicina via Biancospino (strada di servizio del vicino quartiere residenziale, non collegata all'area commerciale di cui si discute) con la nuova rete viaria posta a servizio del centro commerciale, e ciò *“per facilitare il traffico in uscita dal Centro Commerciale”*.

La Valutazione Ambientale Strategica commissionata da Carmila a uno studio privato non ha considerato l'impatto e la ricaduta negativa dell'ampliamento sulla salute pubblica. L'esponenziale aumento del traffico veicolare che tale variante comporterà, non solo non è viabilisticamente sostenibile dal quartiere residenziale in oggetto, ma sarà fonte di un incremento, altrettanto esponenziale di sostanze inquinanti in un'area densamente popolata in danno dei cittadini ivi residenti quali i ricorrenti.

Il collegamento della viabilità di servizio del centro commerciale con la vicina via Biancospino ovvero una piccola strada di quartiere larga appena 6 ml, priva di marciapiedi e con immissioni dirette, nella quale confluirà il traffico veicolare in uscita dal centro commerciale e le altre vie circostanti (Corso Campagna, Via Campazzi, Via Giordano, et cetera et cetera), stravolgeranno la natura residenziale del quartiere determinando emissioni di inquinanti in atmosfera ed un impatto acustico insostenibile per un quartiere residenziale.

Si fa presente che, proprio per salvaguardare il quartiere, il Piano di Lottizzazione previgente, in ossequio alle previsioni del Piano degli Interventi del Comune di Thiene prevedeva, da un lato, **una distinta e separata area a destinazione commerciale sulla quale edificare una autonoma struttura commerciale**, dall'altro – ed è quello che qui ci interessa – **l'assenza di qualsivoglia collegamento viario con il vicino quartiere cittadino denominato “dei Cappuccini”**.

Il Piano degli Interventi, in particolare, conferma tale cesura tra la viabilità dell'area commerciale e la viabilità del quartiere “dei Cappuccini”, prevedendo,

peraltro, una zona a verde pubblico tra la via Biancospino e la via Galilei, (che con un recente variante il Comune di Thiene in data 25/07/2019 ha inteso eliminare proprio per favorire l'intervento del privato).

Ciò si evince con chiarezza dalla consultazione della Relazione Illustrativa della Variante al Piano Urbanistico Attuativo recante la tavola del P.U.A. previgente, nel quale vi è netta divisione ed impermeabilità tra la zona commerciale e quella residenziale, non essendo previsto alcun collegamento tra il quartiere Cappuccini e la viabilità di servizio all'area commerciale.

Anzi, le due viabilità (da un lato quella di quartiere, in particolare con via Biancospino, dall'altro quella della zona commerciale), come peraltro dimostra la previsione di una rotonda posta sul perimetro del terreno identificato come area "commerciale 3" situata nelle immediate vicinanze di via Biancospino, non sono collegate.

Non è necessario scomodare perizie o studi particolarmente approfonditi per comprendere che il flusso di traffico in uscita dal centro commerciale e diretto al quartiere residenziale "dei Cappuccini" comporterà un "impatto" assai rilevante sia in termini di congestionamento del traffico veicolare, sia in termini di peggioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza.

In ordine al primo punto, si rileva che l'incrocio che conduce al quartiere residenziale diverrà una sorta di rotonda che interesserà le vie Biancospino, Campazzi, Giordano e Via Corso Campagna.

L'immissione su via Giordano da via Biancospino/via Campazzi risulterà chiaramente molto complessa, intersecando il flusso veicolare in uscita dal centro commerciale concentrato in un'unica corsia di marcia.

Si precisa inoltre che Via Corso Campagna è priva di marciapiedi, ha una carreggiata a doppio senso di marcia che passa da una larghezza di mt. 6,50 a mt. 2,50 nel sottopassaggio noto come "ponte dei quare" mettendo a rischio la sicurezza di ragazzi/bambini che si recano a scuola verso il centro cittadino e che diventerebbe di fatto una nuova via di sbocco senza averne le caratteristiche considerando l'aumento del flusso di traffico.

E' peraltro evidente che la mole di traffico e le difficoltà per la viabilità propria del quartiere si ripercuoteranno altresì sulle strade interne del quartiere, con notevole aggravio di traffico veicolare e gravissimi danni dal punto di vista ambientale e della

salute dei residenti.

Si rileva che il congestionamento del traffico comporterà, per l'appunto, un peggioramento delle condizioni ambientali di cui non è stato dato atto in sede di V.A.S.: in sede di valutazione ambientale strategica, infatti l'incremento di inquinanti che deriverà dall'aumento del traffico veicolare è stato valutato secondo dati parziali ed erronei, esaminando peraltro in un arco temporale insufficiente a verificarne l'effettiva portata.

Si pensi ai giorni di pioggia, di caldo intenso, alle festività, periodi nei quali il Centro commerciale è letteralmente preso d'assalto dall'utenza al punto che spesso le auto vengono parcheggiate al di fuori del perimetro dell'attuale parcheggio del centro commerciale.

La capacità della rete viaria di quartiere di accogliere il relevantissimo incremento di traffico veicolare deve essere sottoposta ad uno studio e ad una verifica ben più approfondita di quella superficiale, errata ed evidentemente di parte effettuata da Carmila.

In ragione di tali problematiche, appare peraltro irragionevole non aver subordinato l'ampliamento del centro commerciale alla realizzazione di una soluzione viabilistica molto più semplice e percorribile, ossia la edificazione della prevista bretella di collegamento della strada provinciale Nuova Gasparona con la rotonda di immissione al casello autostradale di Thiene.

Negli atti impugnati si indica tale soluzione come "futura" e come soluzione posta a risolvere le problematiche viabilistiche. Tale soluzione viabilistica non può tuttavia essere considerata come futura, ma doveva essere il presupposto necessario per poter concedere l'ampliamento.

Tale soluzione, infatti, consentirebbe da un lato di proteggere il quartiere residenziale "dei Cappuccini" dal notevole incremento di traffico veicolare derivante dal raddoppio della struttura di vendita, dall'altro di convogliare il traffico lungo percorsi viari molto più adatti di una mera strada di quartiere ad accogliere un simile incremento di traffico.

E' peraltro ipotizzabile che la scelta di convogliare il traffico nel vicino quartiere residenziale, piuttosto che dare corso alla realizzazione della bretella di collegamento suddetta sia supportata da mere ragioni economiche: ma tale convenienza puramente monetaria della scelta si scontra con le sue evidenti implicazioni di carattere

ambientale e viabilistico che, in un'ottica di bilanciamento di contrapposti interessi, appaiono certamente da preferire e da tutelare, rendendo al contempo la scelta operata con l'approvazione della variante chiaramente irragionevole, ingiusta, nonché adottata all'esito di un'istruttoria palesemente insufficiente e sulla base di una motivazione inidonea a rendere ragione delle scelte operate.

In tale ottica, dovrà essere verificato il grave danno che inevitabilmente subiranno i residenti del quartiere Cappuccini, in conseguenza dello scellerato stravolgimento della viabilità derivante dall'apertura della nuova superficie di vendita e quindi del raddoppio di quella esistente, del nocimento alla loro salute, alla tutela ambientale del quartiere, alla sicurezza stradale.

Non è di poco conto fare presente infine che con una petizione popolare, ben 1065 cittadini si sono opposti all'intervento.

E soprattutto, come risulta dal Parere della Regione Veneto, Commissione Regionale VAS, AUTORITA' AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del dicembre 2010 che si allega e che qui si richiama per la parte che ci occupa, è già stata verificata all'epoca la pesante criticità ambientale della porzione del quartiere Cappuccini interessato dall'intervento in oggetto.

E dal 2010 nessun intervento è mai stato effettuato per porre rimedio a tale criticità che negli anni si è aggravata, come sarà verificato in sede di Valutazione di Incidenza Ambientale che qui si richiede formalmente alla Provincia di Vicenza.

Rosanna Trevisan
